

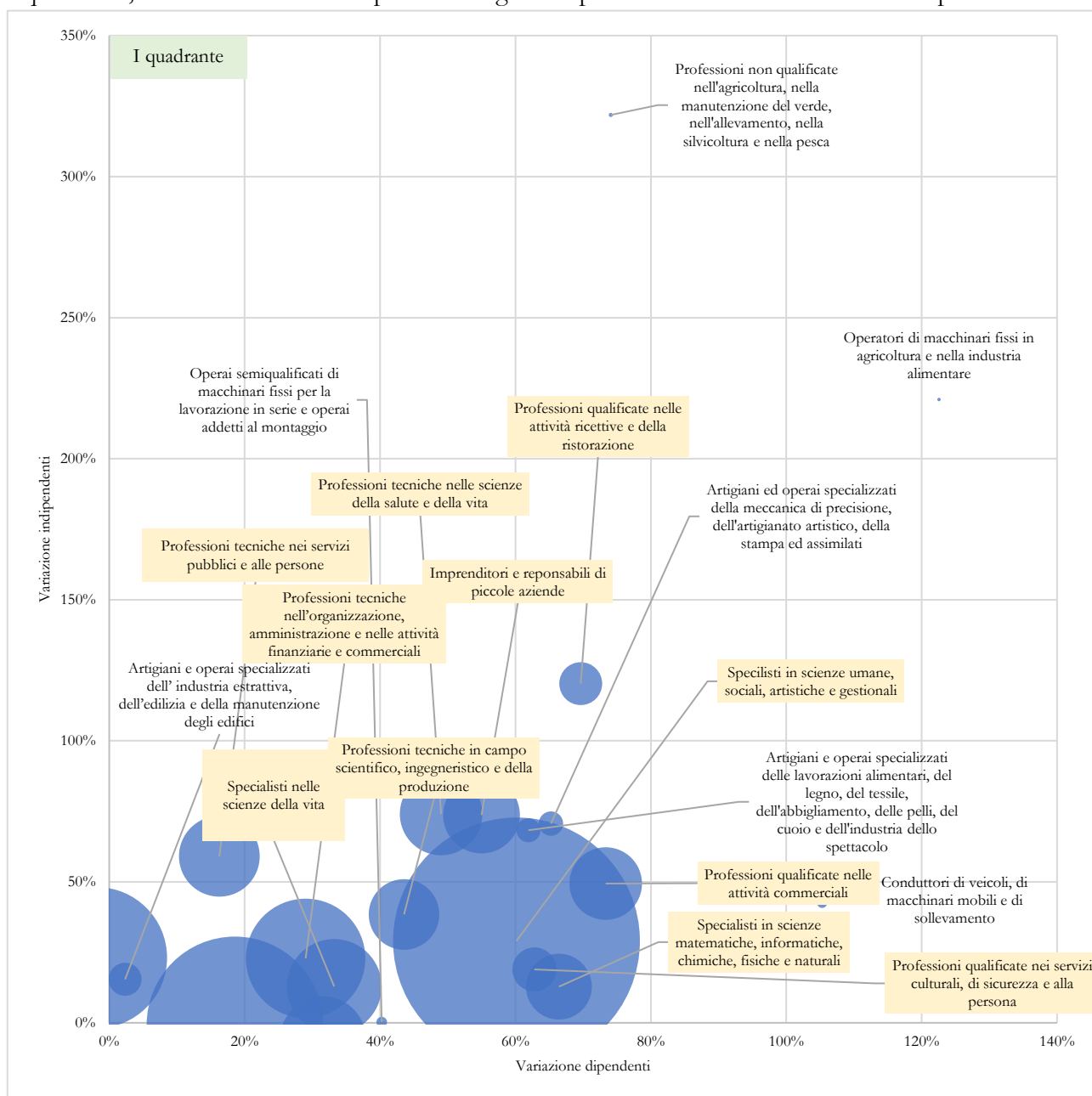
Un'analisi degli occupati per professione

In questo articolo si sono analizzate le variazioni delle professioni distinguendo l'andamento tra i dipendenti e gli indipendenti laureati con l'obiettivo di studiare i movimenti del mercato del lavoro. In particolare, l'analisi si è concentrata sulle variazioni positive di entrambi i gruppi e sulla variazione positiva dei dipendenti rispetto alla variazione negativa degli indipendenti.

La Figura 1 permette di osservare come siano numerose le professioni vicine al mondo libero professionale che presentano una crescita sia degli indipendenti sia dei dipendenti. Gli indipendenti registrano la crescita maggiore nelle "Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione", "Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita" e "Imprenditori e responsabili di piccole aziende".

Figura 1: Variazione della media (anni 2011-2012 e 2018-2019) di dipendenti e indipendenti laureati per professione, numerosità degli indipendenti (anno 2011) per professione tramite le bolle

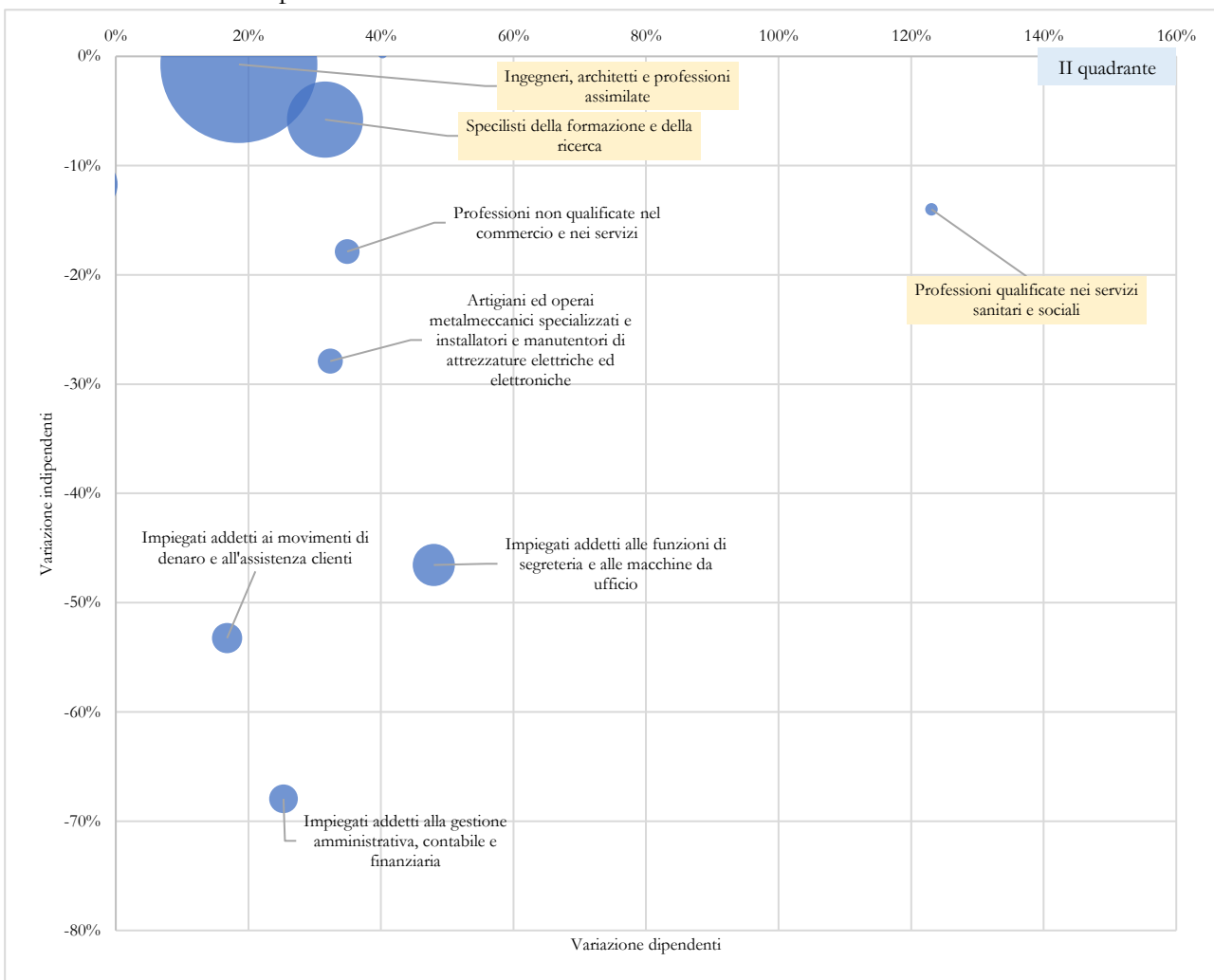
I quadrante, entrambe le variazioni positive. In giallo le professioni vicine al mondo libero professionale.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Figura 2: Variazione della media (anni 2011-2012 e 2018-2019) di dipendenti e indipendenti laureati per professione, numerosità degli indipendenti (anno 2011) per professione tramite le bolle

Il quadrante, variazione dipendenti positiva e variazione indipendenti negativa. In giallo le professioni vicine al mondo libero professionale.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

I lavoratori che sembrano preferire svolgere la propria professione alle dipendenze piuttosto che come professionista sono “Ingegneri, architetti e professioni assimilate”, “Specialisti della formazione e della ricerca” e “Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali” (Figura 2). I restanti due quadranti non sono stati riportati per economia di spazio tuttavia, in generale, dall’analisi effettuata, non ci sono professioni in cui crescono gli indipendenti e calano i dipendenti laureati ad esclusione di “specialisti della salute” e “Agricoltori e operai specializzati dell’agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia”. Mentre le professioni in cui calano sia i dipendenti sia gli indipendenti laureati sono “Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione”, “Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende” e “Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali”.

[Vai al Bollettino completo](#)